

IL SEGRETARIO DELL'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA REPLICA AL CONSIGLIERE REGIONALE FORZISTA MAURO PILI

## Il Wwf ha espresso solo giudizi imparziali

di Luca Pinna

SEGRETARIO REGIONALE WWF SARDEGNA

Quella dei presunti abusi edilizi nella villa del Presidente Soru a Villasimius è una vicenda alla quale, sin prime battute, il WWF non ha prestatato particolare attenzione. La strumentalizzazione di tipo politico era palese e l'Associazione non riteneva utile perdere tempo sulla colorazione degli esterni o sulle caratteristiche delle tegole della casa del Dr. Soru: in realtà, ben altri sono gli abusi edilizi e le emergenze ambientali che quotidianamente richiedono interventi seri e tempestivi da parte della nostra e di altre associazioni ambientaliste.

Tuttavia, in considerazione delle pressioni da parte di cittadini e organi d'informazione, come il TG4 di Emilio Fede, abbiamo chiesto la disponibilità del Presidente per effettuare un sopralluogo all'interno della sua proprietà. Sapevamo sin dall'inizio che questa iniziativa poteva prestarsi ad ulteriori strumentalizzazioni, come quella dell'on. Mauro Pili giunta tempestivamente nelle redazioni, ma era importante che un'associazione ambientalista potesse esprimere il

proprio parere su una vicenda che, a nostro avviso, sta impegnando in maniera spropositata le prime pagine dei quotidiani.

Se l'on. Pili, anziché nascondersi dietro i muretti a secco, avesse partecipato all'incontro di ieri (la villa era aperta al pubblico, come promesso dallo stesso proprietario) avrebbe verificato di persona come stanno le cose, così come ha fatto il WWF prima di esprimere le proprie impressioni. Non mi risulta, del resto, che il dossier diffuso alla stampa da Forza Italia nei giorni scorsi (a noi che lo abbiamo richiesto è stato negato!), si sia basato su un accurato sopralluogo, ma sulla sola interpretazione di due fotografie scattate dal mare, all'esterno della proprietà.

L'on. Pili avrebbe anche assistito all'introduzione della nostra conferenza stampa svolta a margine del sopralluogo, durante la quale il sottoscritto ha precisato che le osservazioni del WWF non potevano che essere imparziali: l'esito del sopralluogo sarebbe stato analogo se il nome del proprietario della villa fosse stato....Pili. Lex

Presidente della Regione, sa perfettamente che il WWF non giudica gli abusi edilizi sulla base dell'appartenenza politica. La tutela e la conservazione dell'ambiente non ha colori politici, così come il rispetto delle leggi e delle regole di buon governo del territorio. Per intenderci, quando ci è stato chiesto cosa ne pensassimo del taglio dei pini in località Cuccureddus, abbiamo espresso un parere positivo sul piano naturalistico (la sostituzione di pini ed eucaliptus è considerato un buon intervento se finalizzato all'impianto di essenze arboree autoctone), ma abbiamo anche sottolineato che se l'intervento viene avviato in assenza della specifica autorizzazione, colui che commette l'errore, come ha fatto il Dr. Soru, è tenuto a pagare la multa come qualsiasi altro cittadino.

Per quanto attiene la verifica dello stato dei luoghi precedente agli interventi eseguiti, mediante osservazione di immagini aeree, l'on. Pili parla senza sapere: le fotografie aeree dell'area interessata agli interventi, a cui è stato fatto riferimento

in conferenza stampa, sono state scattate a poche decine di metri dal suolo e non a 2000 metri di quota. Inoltre, tale verifica, era solo sufficiente a farsi un'idea dello stato quantitativo e qualitativo del manto vegetale, non certamente a comprendere lo stato di salute di ogni singola pianta.

Speriamo, con queste poche righe, di aver rassicurato l'on. Mauro Pili sugli esiti del sopralluogo del WWF nella villa dell'attuale Presidente della Regione, nella speranza che il dibattito sulla tutela delle coste in Sardegna venga ricondotto ad argomentazioni più serie e consone.

Per il resto, il WWF continuerà a fare la sua parte, vigilando sul rispetto delle norme e contro i pericoli reali che incombono sul territorio isolano. Chissà che un domani, quando verrà rimosso il segreto di Stato su Villa Certosa, non scopriremo che anche il Presidente Berlusconi, di cui è nota la sua passione per la botanica, ha creato nella sua proprietà un vero e proprio parco naturale, magari con essenze autoctone, ottenendo in tal caso il plauso del WWF.